



## SALVIAMO PORTOVECCHIO

Le iniziative del FAI e delle Associazioni Sanmartinesi per salvare il Palazzo di Portovecchio come luogo del cuore, dopo la serata pubblica del 25 agosto in Piazza Airone, avranno un seguito continuando la raccolta di firme fino al 15 dicembre, sul sito [www.salviamoportovecchio.it](http://www.salviamoportovecchio.it), presso l'edicola della Daniela e seguendo le indicazioni del coordinamento espresso via Internet e nelle sedi più opportune.

La storia del monumento è stata illustrata nella giornata pubblica da Sergio Poletti e da Antonio Gelati, introdotti da Imo Vanni Sartini, da Anna Greco, dall'architetto Marina Speziali e da Marco Nicolini, presenti il sindaco Greco, l'onorevole Golinelli e numerosi sanmartinesi e ospiti, tra i quali Palma Costi, consigliere regionale e il sindaco di San Felice Michele Goldoni. L'urgenza di mettere in sicurezza il Palazzo è data soprattutto dai danni subiti con il terremoto del 2012, dalla tromba d'aria del 2013 e dall'incuria conseguente. Dal satellite foto che parlano da sole: l'antica reggia dei Pico, dei Vescovi di Reggio e dei Menafoglio, già Deposito Cavalli dal 1883 al 1954, ha tre grossi squarci nel tetto che permettono infiltrazioni, distruzioni e furti. La parola d'ordine è: "non perdiamo altro tempo" e chiediamo al Ministero competente, alla Regione e al Comune una scaletta di provvedimenti anche a breve e medio termine.

## IMPORTANTI REALIZZAZIONI

A metà settembre abbiamo visitato i cantieri della Coopertiva Focherini (spesa di 950 mila euro), della Doteco e della Giavarrotta. Si è proceduto con solerzia dopo il lockdown e lo stato dei lavori è molto avanzato. In centro la nuova sede,



coloratissima, denota una costruzione all'avanguardia, una nuova area accoglie una nuova struttura e la Giavarrotta è praticamente completata dando la possibilità a due famiglie di insegnanti al completo di prendere in affitto gli appartamenti.



Ora aspettiamo che si sblocchi anche il progetto per la Casa Comunale del centro, ora inagibile.



## REDAZIONE E COLLABORATORI

### Redazione:

Sergio Poletti, Eugenio Molinari e Rita Cerchi.

### Collaboratori per questo numero:

I famigliari dei defunti, i famigliari dei nati, i novelli sposi, Silvia Vecchi, Matteo reggiani, CEAS "La Raganella", Pierfilippo Tortora, Anna Greco, Assunta Romano ed Emanuele Mantovani.

Per la distribuzione: Eugenio Molinari, Davide Reggiani, Renata Pecorari, Sergio Greco e Andrea Cerchi.



## INFORMAZIONI

LO SPINO è un periodico interno bimestrale edito da CIRCOLO POLITEAMA, con sede in via Valli, 445 - 41037 San Martino Spino (MO), redazione.lospino@gmail.com

Lettere, articoli (lunghezza massima di 30 righe, mezza pagina di word) e materiale vario per le pubblicazioni vanno indirizzati a Lo Spino, via Valli 445, 41037 San Martino Spino (MO), email: redazione.lospino@gmail.com. La diffusione di questa edizione è di 780 copie. Questo numero è stato chiuso il 28/11/2020. Anno XXX n. 179-180 Ott.-Nov., Dic. 2020- Genn. 2021.

Il prossimo numero uscirà ad inizio Febbraio 2021; fateci pervenire il vostro materiale entro il 10 Gennaio 2021.



Ringraziamo sentitamente i lettori che ci inviano offerte. In questo bimestre hanno contribuito:

Borghi Iris, Linda e Federico Reggiani e famiglia in ricordo di nonno Orlando, Borsari Vanna, Ribuoli Bice, Poppi Marisa, Anna e Fausto Pignatti, Dotti Aires e Martinelli Franca, Martini Arianna, Vacchi Luigi, Zecchi Riccarda, Gavioli Gigliana, in ricordo di Moreno Morandi, famiglia Borghi Angela e Pachielat Luciano, famiglia Borghi Adriano e Donatella, Pecorari Gianni, Salani Marco, Greco Marese, Guerzoni Lina, Cova Lina, De Petri Teresa, Caleffi Gabriele e Rebecchi Albertina, Bosi Sanzio, D'Elia Franco, Campagnoli Ilva e Borghi Sofia.

Il C/C bancario al quale far pervenire eventuali offerte allo Spino é: SAN FELICE 1893 BANCA POPOLARE filiale di Gavello (MO). Cod. IBAN: IT 61N 05652 66851 CC0030119299.

## DOVE SIAMO OGGI

La redazione è in via Valli, nell'ex sede Ad-Trend/Aiproco. Grazie al nuovo contratto stipulato con Poste Italiane ora Lo Spino viene spedito in abbonamento. Vi ricordiamo che i costi per l'acquisto della carta (per 780 copie), la stampa (200 euro) e gli invii postali (circa 150 euro in totale per oltre 190 copie che vanno agli ex sanmartinesi), pesano sempre sui nostri bilanci. Speriamo che il buon cuore dei nostri lettori ci permetta di proseguire. Vi preghiamo di inviare la posta elettronica con commenti ed articoli solo all'indirizzo: [redazione.lospino@gmail.com](mailto:redazione.lospino@gmail.com).

Vi ricordiamo inoltre che i numeri de Lo Spino in formato pdf e a colori si possono scaricare online dal sito de 'Al Barnardon' all'indirizzo <http://www.albarnardon.it/category/lo-spino/>.

## CRONACHE

## CHIESA PROVVISORIA E LAVORI IN PARTENZA

La chiesa di San Martino è inagibile dai terremoti del 2011 e del 2012. Erano già arrivati i finanziamenti qualche giorno prima del sisma del maggio 2012 e il 21 maggio dovevano cominciare i lavori, con un finanziamento della CEI, ma abbiamo avuto la sfortuna del disastro bis in tutto il cratere del 20 maggio 2012, quindi tutto è stato bloccato.

La chiesa in tensostruttura è stata utilizzata poco, la canonica è per poche persone e ci ha portato per le liturgie varie fino alle scorse settimane.

Non poteva continuare così in era Covid. Perciò la Diocesi ha affittato l'ex laboratorio Caleffi, dove si possono effettuare più distanziamenti ed ottenere più presenze. Il locale è decoroso, riscaldato, ha un parcheggio piccolo di fronte e può usufruire di quello (che consigliamo vivamente) delle scuole, appena un po' più avanti.

Va bene così, mentre ci annunciano da Carpi che i lavori nel tempio principale, già approvati a tutti i livelli, dovrebbero cominciare.

Confortevoli sono state nelle giornate estive anche gli allestimenti nell'area davanti e dietro la canonica, ben tenuta, con il verde curato dai volontari, acquisto di arredi e i trattamenti anti-zanzare resi possibili da un'installazione ad hoc.

## INVASIONE DI ZANZARE

la Bassa invasa dalle zanzare. Nelle frazioni del Mirandolese, intorno alle Valli, addirittura si è registrata l'invasione del secolo, favorita dalle piogge e dalle alte temperature settembrine e ottobrine. Quasi impossibile lavorare nei campi e all'aperto, sospese attività varie. C'era da battere la ritirata. Praticamente inefficaci e assai blande le misure poste in essere dalle autorità regionali, perchè non si fanno campagne di disinfestazione drastiche neanche rivolte agli insetti adulti in giornate in cui nuvole di essi attaccano uomini e animali, neanche se prima dell'era Covid moriva gente per le zanzare nei reparti di malattie infettive.

Per tutto il mese di ottobre in qualsiasi ora del giorno, ma di più dopo le ore 16 e fino a notte inoltrata, le culex e le tigre hanno succhiato sangue a non finire, persino in giornate ventose, anche a chi ha usato repellenti



liquidi o in crema sulla pelle. Le zanzare oltrepassano i capi di abbigliamento, tanto sono fitte e forsennate.

I Comuni hanno le mani legate, ma nè il governatore Bonaccini, nè l'assessore alla Sanità della Regione sembrano rendersi conto di quanto sia grave la situazione e di come si potranno di conseguenza verificare malattie gravi, aggiunte alla pandemia. Per cui la gente invita i sindaci ad agire comunque.

Le popolazioni chiedono aiuto. Le zone umide vanno gestite diversamente. Le altre misure prese dalle famiglie, le pastiglie, l'eliminazione di piccoli e grandi depositi d'acqua intorno alle abitazioni, le pulizie della caditoie con le misere pompette di pochi operai-ciclisti, la distribuzione di depliant e la distribuzione di presidi una tantum tramite le farmacie, non hanno minimamente fermato o ostacolato l'invasione.

s.p.

**MIRANDOLA, REFERENDUM COSTITUZIONALE: 6.712 I VOTI A FAVORE DEL SÌ (CORRISPONDENTI AL 70,73%); 2.778 I NO. HA VOTATO OLTRE IL 54,5% DEGLI AVENTI DIRITTO, IN MAGGIORANZA DONNE**

Sul territorio comunale mirandolese è il "SÌ" a prevalere nel Referendum Costituzionale che ha chiamato alle urne i mirandolesi nelle giornate del 20 e 21 settembre con un consenso pari al 70,73% delle preferenze espresse (6.712 i voti totali). 29,27%, invece la percentuale raggiunta da chi ha barrato la casella del NO esprimendo parere contrario (2.778 i voti totali) al quesito posto nella scheda referendaria. 62 in tutto invece i voti non validi suddivisi tra schede bianche (30) e schede nulle (32).

Quanto alla percentuale dei votanti che si è recata alle urne il dato che emerge supera la metà degli aventi diritto col 54,52%. Su 17.519 elettori totali - 8.418 maschi e 9.101 femmine tra cui 121 quelli che votavano per la prima volta (65 maschi e 56 femmine) - ad esercitare il voto sono stati in tutto 9.952 cittadini, dei quali 4.897 donne e 4.665 uomini.

In merito a San Martino non abbiamo il dato preciso, ma ha votato circa il 52% dei 740 circa aventi diritto e ha vinto il SÌ al 70%.

## UN CIMITERO INDEGNO

E' provato: il cimitero di San Martino è il più squallido di tutta la Bassa Modenese, per incuria, lavori mai effettuati, ecc. Ci dispiace per i nostri defunti, che non meritavano tale trattamento. Quindi anche nei giorni dei Santi e dei morti, si è constatata l'indegna situazione.



Nelle scorse settimane grandi estensioni d'erba sono state eliminate da nostri volontari. Se l'ingresso è migliorato si deve ad una assidua visitatrice.

I loculi sono in pieno abbandono. Le sepolture a terra pure. Non parliamo di scale e colonne, mura e coperture di tetti. L'area per le ceneri è abbandonata



a sè stessa. Mai visti i lavori promessi da almeno due amministrazioni comunali.

E, si badi bene: dovrebbe aver cura del camposanto la ditta B.B. (che non sta per Brigitte Bardot), di Torino! Chi controlla? Chi controlla i controllori?

## EVENTI MIRANDOLESI

### MIGCA 2020 MIRANDOLA GALLERIA A CIELO APERTO

Progetto artistico culturale promosso e patrocinato da Comune di Mirandola Regione Emilia-Romagna, che si svolge in città dal 26 settembre 2020 al 7 gennaio 2021

**LA CITTA' IDEALE. Mirandola: galleria a cielo aperto** è un progetto di arte urbana, promosso e patrocinato dal Comune di Mirandola e dalla Regione Emilia-Romagna. Il progetto, a cura di Beatrice Audrito e Davide Sarchioni, si propone di raccontare attraverso l'arte contemporanea l'identità di questo luogo dal passato glorioso, un territorio ricco di testimonianze artistiche e architettoniche di rilievo, duramente colpito dal terremoto del 2012 e oggi ancora impegnato nella fase di ricostruzione.

**LA CITTA' IDEALE. Mirandola: galleria a cielo aperto** si ispira al concetto rinascimentale di Città Ideale, che trovò piena realizzazione proprio nella città di Mirandola agli inizi del Seicento quando, grazie ad una sapiente trasformazione del tessuto urbanistico del centro storico per opera di filosofi, letterati, ingegneri e architetti, la città fu ridisegnata all'insegna della modernità e racchiusa in una pianta stellare a forma ottagonale. Un esempio unico insieme alla città di Sabbioneta (Mantova) e Palmanova (Udine). Oggi come allora Mirandola è protagonista di una nuova ricostruzione che necessita del potere e della capacità immaginativa degli artisti. Ispirandosi a questi principi e ponendosi idealmente in continuità con il passato, i curatori

Beatrice Audrito e Davide Sarchioni hanno invitato sei artisti contemporanei, conosciuti nel panorama italiano e internazionale delle arti visive, che trasformeranno il centro storico di Mirandola in una galleria a cielo aperto, reinterpretando in chiave contemporanea gli stessi principi di armonia estetica

e urbanistica che animavano il Rinascimento, utilizzando un'ampia varietà di linguaggi e pratiche. Interventi artistici di: **Debora Hirsch** (San Paolo, 1967), **Thomas Lange** (Berlino, 1957), **Vincenzo Marsiglia** (Belvedere Marittimo, 1972), **Valentina Palazzari** (Terni, 1975), **Francesca Pasquali** (Bologna, 1980), **Cristiano Petrucci** (Roma, 1974).

Gli artisti e le opere <http://www.comune.mirandola.mo.it/migca2020>

## SANMARTINESE ALTALENANTE (CAMPIONATO SOSPESO)

Tante regole antiCovid, pochi allenamenti,

Squadra	P.ti	Totale				Reti		M.I.
		G	V	N	P	F	S	
<b>F. Mirandola</b>	6	2	2	0	0	6	3	2
<b>Libertas Argile V.P.</b>	6	2	2	0	0	3	0	2
<b>Baracca Beach</b>	6	2	2	0	0	3	1	2
<b>Sp. Emilia Poggese</b>	4	2	1	1	0	6	4	0
<b>Junior Finale</b>	3	1	1	0	0	2	1	0
<b>Bevilacquesa</b>	3	2	1	0	1	6	6	-1
<b>Sanmartinese</b>	3	2	1	0	1	3	4	-1
<b>Bondeno</b>	1	2	0	1	1	2	3	-3
<b>Nonantola</b>	0	1	0	0	1	0	2	-1
<b>Pol. Solarese</b>	0	2	0	0	2	3	5	-4
<b>XII Morelli</b>	0	2	0	0	2	1	3	-4
<b>Vis S. Prospero</b>	0	2	0	0	2	1	4	-4

<b>Risultati</b>	<b>Prossimo Turno</b>
Nonantola-Junior Finale rinv.; Pol. Solarese-F. Mirandola 2-3; Sanmartinese-Bondeno 2-1; Sp. Emilia Poggese-Bevilacquesa 5-3; Vis S. Prospero-Baracca Beach 0-1; XII Morelli-Libertas Argile V.P. 0-1	Bevilacquesa-XII Morelli; Bondeno-Baracca Beach; F. Mirandola-Vis S. Prospero; Junior Finale-Sp. Emilia Poggese; Libertas Argile V.P.-Sanmartinese; Nonantola-Pol. Solarese

amichevoli che facevano ben sperare per i risultati vittoriosi e la Coppa Emilia con un pareggio, finalmente il campionato di seconda categoria è partito.

Riorganizzata la tribuna del "Fernando Pirani" per distanziare i tifosi.

Nel campionato 2020-'21 siamo nel girone M, con 6 squadre modenesi e altre compagini ferraresi. Nel derby con la Folgore, a Mirandola, siamo andati sotto per 3 a 1. Sconfitta troppo dura e inaspettata.

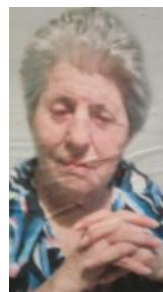
In Coppa Emilia la Sanmartinese ha disputato in notturna, il 14 ottobre, la seconda partita contro la Bondenese. E' finita con un risultato ad occhiali 0 a 0, grazie al quale però la Poggese, con la quale avevamo diviso la posta in trasferta (1 a 1) è passata e i gialloblu sono stati eliminati. Classifica: Poggese (Poggio Renatico) punti 4, Sanmartinese 2.

Fuori dalla coppa Emilia senza perdere, k.o nel derby e pronto riscatto in campionato: i nostri ragazzi comunque hanno battuto la Bondenese in casa alla seconda giornata, per 2 a 1. Ci sono state nuove regole anti-Covid e quindi mutamenti per assistere alle partite. Bisognava prenotarsi perchè i posti in tribuna erano ridotti di numero. Attualmente il campionato è sospeso causa Covid. Forse riprenderà diminuendo il numero di partecipanti per girone.

Quest'anno i gialloblu vantano anche una formazione juniores, in buona parte locale.

I bimbi del 2007 e 2008 che militano nella Quarantolese, dovrebbero partecipare ad un campionato del Centro Sportivo Italiano, con trasferte piuttosto lunghe. Ora è tutto fermo. Vedremo come la situazione evolverà.

## LUTTI



E' morta Arsedea Bombarda, vedova Campagnoli, di anni 91.

Gioacchino Salani è deceduto a Mirandola, all'età di 82 anni. I funerali si sono svolti il 1.o agosto. Gioacchino abitava in via Chiesa. Aveva l'hobby della fotografia che aveva curato seguendo l'esempio di Casimiro, stampando per gli amici. Faceva il volontario fino a qualche tempo fa durante la Sagra del Cocomero.





Il 9 ottobre è deceduta Iolanda Pacecchi, vedova Reggiani (Delfo), di anni 80. I funerali si sono svolti il 10. Il feretro è giunto a San Martino da San Felice sul Panaro.

Il 9 ottobre è morta Giuseppina Guidorzi, vedova Morandi, di anni 80. I funerali il 12, da Torre Maina.



Il 10 ottobre si è spenta Carmen Traldi, in Cerchi, di anni 81. I funerali il 13.



Davide Pecorari ci ha lasciati il 14 ottobre. Aveva 60 anni. I funerali celebrati il 16. Agricoltore, era molto noto in paese. Alla sua famiglia, come alle famiglie di tutti i defunti, le condoglianze de Lo Spino.



A metà novembre è deceduta anche Pia Lugli, vedova Bizzarri (Orieldo), di 94 anni. I funerali sono stati celebrati in forma privata.

## ANNIVERSARIO



Ricorre in questi giorni il sesto anniversario dalla scomparsa di Fabiana Vacchi, avvenuta il 1.0 novembre 2014, a soli 55 anni. Figlia di sanmartinesi, sposata con un Gianolio, ella si distinse come volontaria, a livello internazionale.

## LA NUOVA GIAVAROTTA



Ecco come si presenta la nuova Giavarotta dopo il restauro autorizzato alla Focherini. Il bel palazzo deve il nome alla possessione assegnata dal Duca di Modena agli amici Giavarotti, confinante con il Cavo, i signori Masetti e Fini. Negli archivi nominata nel 1650 e nel 1753 (archivio Campori), nel 1839, nel 1866 e 1892. Sul dosso di Gavello.

## AIRONI MANGIATUTTO



Aironi e garzette ormai hanno mangiato tutti i pesci nelle acque di basso livello. Sparite anche le rane, che nelle Valli sembrano estinte.

Ma i pennuti, quando sono a corto di prede, non disdegnano neanche i topi, le larve e gli insetti grossi. Sono utili, ma hanno anche rotto un equilibrio e sono in concorrenza con i rapaci, costretti a dedicarsi alla caccia anche di giorno. Belli da vedere.

L'equilibrio è anche interrotto dai predatori delle zanzare, che non ci sono più: rondini, libellule, pipistrelli, rane appunto...

E di zanzare, in ottobre, non ce ne sono mai state così tante.

## COME ERAVAMO

### LE RAGAZZE DEL PONTE

Anni '40. Con la bimba Giuseppina Reggiani, detta Pina, Magda Testi, Aina Tironi, Imelde Bonini, Maria Reggiani, Marta Reggiani e Iole Reggiani.



### SORRISI

Emanuele Mantovani ci invia una foto di carissimi sanmartinesi sorridenti: da destra MONARI GRAZIELLA, MARTINELLI FRANCA, CALEFFI EDMONDO, ALBERI MIRTA, REGGIANI NELSA, FABBRI MARTA



### PARENTI RIUNITI

Anni '30. Rina Francalanza, Claudina Baraldi, Ines Gavioli, Magda Testi, Danile Baraldi, Giuliano Baraldi, Emma Ballerini e Oronte Baraldi.



### NELLA NEVE

Anni '40. Emma Ballerini e Rina Francalanza, con il fazzoletto alla corsara, e la bimba Agnese Cavallina, figlia di un sottufficiale del Centro Quadrupedi.



## PRANZO A PORTO GARIBALDI

Martinelli Valli, Elva Bonini, Nives Ballerini, Dario Martinelli, Nilo Bolognesi, Aires Dotti, Dottor Dario Molinari, Calanca Alfonsino, Orunte Baraldi, Nives "moglie di Alfonsino", Lea Salani, Nea e Franca.



## SARDEGNA 1988

A partire da destra: Annamaria Gennari, Bonini Elva, Bombarda Denise e Bombarda Marta.



## NOVITÀ PER L'INFANZIA COLLODI

Nonostante il duro periodo della pandemia il Comitato Genitori ha ricevuto diverse donazioni che hanno permesso di continuare non solo tutti i servizi educativi complementari durante l'estate e durante questo nuovo anno scolastico, ma anche di completare l'allestimento delle zanzariere di tutte le finestre della scuola dell'infanzia Collodi, di proprietà della Parrocchia.

Gli insetti dell'attiguo bosco non saranno più un problema, una dotazione davvero importante, che va a valorizzare una delle nostre scuole, indispensabili a mantenere viva la comunità sanmartinese.

Contiamo che terminata la pandemia ci sarà anche l'opportunità di creare la tanto attesa sezione nido

primavera, visto che purtroppo nel raggio di 18 km non c'è nessuna struttura che accolga i nostri bimbi sotto i 3 anni.

Per questa importante dotazione, che valorizza ulteriormente la scuola dell'infanzia Collodi già restaurata antisismica e re-inaugurata nel 2013, **RINGRAZIAMO DI CUORE: DOTECA SPA, SOGEDI, COMITATO SAGRA, ELM DI ENRICO E DAVIDE C.**

Silvia Vecchi

## ATTIVITÀ DOPOSCUOLA 2020-2021

Nonostante questo duro anno pandemico e l'arrivo di una seconda ancora più potente ondata di Covid-19 il comitato genitori con il prezioso supporto della ASD Sanmartinese e di tanti volontari è riuscito anche quest'anno a far partire il doposcuola e servizio mensa ordinario del lunedì e mercoledì.

Sarebbe stato facile rinunciare, dire che avevamo paura o che temevamo di fallire, ma l'estate ci ha ridato l'ottimismo per tenere duro e continuare a creare servizi fondamentali per la comunità.

Per la buona riuscita di questo servizio è stata una scelta strategica e fondamentale trasferirsi nel Pala eventi in modo da mantenere il distanziamento di tutte le classi dei bambini presenti.

Ovviamente i costi per la realizzazione di questi servizi si sono triplicati per il numero di personale necessario e il numero di sanificazioni indispensabili giornaliere.

Abbiamo chiesto aiuto all'amministrazione comunale che ci ha garantito il rimborso di una parte dei costi di riscaldamento, la ASD Sanmartinese fornirà gratuitamente la luce elettrica e i locali, oltre ad essere il soggetto fiscale che da sempre sostiene i nostri progetti.

ASD si è fatta carico inoltre anche quest'anno di sempre difficilissima normativa anti-covid dei trasporti da e per le nostre scuole.

Siamo partiti il 1.0 ottobre con giornate intense in cui costantemente si necessita di sanificare, quindi complimenti per la bravura delle dieci ragazze che fanno rispettare e rispettano i protocolli anti-Covid spesso ad oltre 40 bimbi.

Sempre presenti gli storici volontari che coordinano il tutto e, colonna portante del volontariato di ogni tipo e forma, Andrea Cerchi, che giornalmente (anche più volte al giorno), con l'apposita macchina lavapavimenti sanifica, per ore, dopo ogni utilizzo



tutto il calpestabile del palaeventi gratuitamente. Questo per sottolineare come la buona riuscita di tutto quello che riusciamo a mettere in piedi spesso anche in maniera pronta ed efficace rispetto ad altri paesi, è frutto di una costante generosità di tutto il paese che sostiene le necessità dei più piccoli sempre e comunque, anche in un momento così duro in cui sarebbe facile chiudersi e pensare solo a se stessi, o chiudersi nella paura... Ancora una volta San Martino dimostra che il volontariato è più forte di qualsiasi difficoltà!!!

Si, c'è una pandemia mondiale, che ci affligge oggi più che mai, ma ai servizi parascolastici indispensabili alle famiglie non abbiamo rinunciato e non rinunceremo, le famiglie ne hanno un vitale bisogno anche per non mettere in pericolo i nonni soggetti più fragili rispetto a questo subdolo virus.

I nostri rappresentanti, Milena Gallo, Milena Tralli, Laurence Benatti, hanno fatto un lavoro coeso ed efficace, insieme a me, con l'amministrazione comunale, la direzione didattica e l'Asd Sanmartinese, per non rinunciare ad alcuno dei tanti servizi alle famiglie, e ed è davvero un risultato straordinario!

Anche la generosità non si è fermata: ringraziamo Franco Grazi per averci donato i fondi sufficienti a creare la segnaletica anti-Covid indispensabile per i bambini che non sanno ancora leggere.

Il nonno Vergnani, il nonno di tutti noi, instancabile produttore di meraviglie per i bambini che così possono creare lavoretti mantenendo il distanziamento all'interno delle tante attività.

Le nostre necessità non si fermano abbiamo costante bisogno di dispositivi di protezione individuale e donazioni per supportare gli ingenti costi.

Per chi volesse dunque dedicare anche un piccolo contributo alle nostre cause vi lasciamo il nostro IBAN: qualsiasi piccola donazione può aiutarci a portare avanti questi momenti di aggregazione che non sono solo scuola, ma sono anche momenti che aiutano a superare i tanti mesi di isolamento vissuti.

**COMITATO GENITORI, BANCA INTESA**

**IBAN: IT51 P030 6966 9811 0000 0001 304**

**GRAZIE DI VERO CUORE A TUTTI E FELICI FESTE! NEL**



**CUORE SIAMO TUTTI INSIEME SEMPRE!!**

**SILVIA VECCHI**  
**PRESIDENTE**

**COMITATO GENITORI SAN MARTINO SPINO**  
**Cel 3476971315**

## GRAZIE BELLCO

Ringraziamo la ditta Bellco, che con il progetto di Medtronic Philanthropy project 6, ha raccolto per noi materiali utili a rispettare il protocollo anti Covid-19. Tutte cose di cui abbiamo sempre tantissimo bisogno, al doposcuola. Grazie di cuore alla Bellco, che tramite i suoi dipendenti ha raccolto tutte queste cose per noi.



Silvia Vecchi

## INCONTRO SUI SANTI

Il 31 ottobre, da alcuni anni, la parrocchia organizza la festa dei santi, un'occasione di comunità per bambini e ragazzi in cui celebrare un'importante ricorrenza cristiana. Quest'anno ovviamente non abbiamo potuto organizzarla, ma abbiamo pensato a qualcosa di diverso che potesse permettere ai bambini di stare insieme in sicurezza. Grazie agli sforzi condivisi di educatori, aiutoeducatori e catechisti la parrocchia è riuscita ad organizzare un incontro a tema santi, rivolto a tutti i bambini. Divisi in due gruppi, i bimbi hanno assistito ad una "recita" improvvisata sulla vita di San Francesco e hanno fatto alcuni giochi insieme, sempre mantenendo il distanziamento; per finire ogni gruppo ha guardato un film. Tutto questo è stato gestito dai ragazzi e dai catechisti, che con impegno e forza di volontà hanno cercato di far passare anche quest'anno un messaggio positivo. L'entusiasmo dei ragazzi delle medie nel mettere in scena la vita di San Francesco, unito al desiderio dei "più grandi" di far passare un pomeriggio di svago ai bambini, ha portato, speriamo, buoni frutti!

Matteo Reggiani

### RACCOLTA RIFIUTI



Il 17 ottobre, con ritrovo al Palaventi al mattino, cittadini, consiglieri frazionali e scolari hanno partecipato ad una raccolta straordinaria volontaria di rifiuti, impegnati in tutto il paese. Tutti i partecipanti erano muniti di appositi contenitori, mascherine e guanti. Analoga iniziativa si è svolta a Cividale, Quarantoli e Tramuschio.



### CERCHI AUTOBIOGRAFICO

Stavolta Andrea Cerchi (detto Cicci) ha fatto le cose in grande. Invece di un depliant o di un opuscolo che illustra le sue opere pittoriche e di restauro ha scritto un vero libro di 150 pagine, ricco di illustrazioni a colori, in cui è ripercorsa tutta la sua carriera di falegname importante e mobiliere, artista



del fantastico e paesaggista, ritrattista e ormai esperto nel restauro di soggetti sacri a tutto tondo (quali statue lignee e arredi). Il volume si può richiedere nella edicola di San Martino, recandosi nel suo studio di Via Giavarotta, 1 o telefonandogli al 328.7829818.

### RICETTA

#### TORTELLINI DI CARNE

**Ingredienti per la sfoglia, tagliata a quadretti di 3 oppure 3,5 cm. di lato:**

farina tipo 00 gr. 500

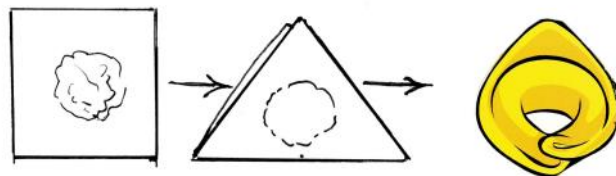
5 uova.

**Ingredienti per il ripieno (4 hg):**

macinare lombo di maiale, prosciutto crudo, mortadella, salsiccia, formaggio grana abbondante, aggiunti ad un uovo, sale, pepe, noce moscata, un po' di pan grattato.

Facoltativo: mezzo spicchio d'aglio sminuzzato.

Amalgamare tutti gli ingredienti a crudo per formare con le mani un impasto semisolido.



I tortellini si possono servire in brodo o come pasta asciutta.

In entrambe le versioni vanno cotti in brodo di manzo e cappone (o manzo e pollo), lasciandoli al dente.

Asciutti vanno conditi con panna da cucina.

Nei piatti aggiungere a piacere formaggio grana grattugiato o parmigiano-reggiano.

Vino consigliato: Lambrusco di Sorbara.

S.P.

**\*SOCIAL II  
DI SERGIO POLETTI**

\*Poesii in dialett e sirudèli  
Quel che an catà minga su  
Feisbuch



**SPARAGNEMMI!**  
(Filastrocca popolare)

Chi al cul col di als'neta,  
subit in boca al sal meta:  
acsì al garà puli  
carta, mur, cul e di.

**MI**

Mi da picul a sira dimondi bell,  
mo tent puvrett che se ad nott  
o prima ad mezanott  
a gniva in cà mea i ladar, i lasava quell.

**TANTO CARO MI FU QUELL'ERMO COLLE...**  
(Omaggio a Giacomo Leopardi)

An so minga quenti volti am son plà i mè snucìn,  
gnagand zò, in discesa, in biciclìn,  
da la strada dla cisa ad San Martin.

**AL DU D'AGOST**

Al du d'agost ad' iom l'è la festa,  
però bisogna vedar sota cusa agh resta...

**SE SEI FELICE FACCI CASO**

Quend at sia cuntent,  
fagh a ment.  
Fagh cas:  
la furtuna tagh l'ha sotta al nas.

**PRUVERBI**

Erba dal cul dal foss,  
ross,  
chen  
e mantuèn: stagh da luntèn.  
Ma al pual dir acsì prun mes  
ench un mantuèn  
d'un mudnès...

**CANILE INTERCOMUNALE DI  
MIRANDOLA - ASSOCIAZIONE  
L'ISOLA DEL VAGABONDO**  
CALENDARIO 2021



Anche quest'anno abbiamo creato per voi il calendario del canile intercomunale di Mirandola, in versione sia da muro che da tavolo: costo 8 Euro. I proventi verranno totalmente devoluti al Canile Intercomunale di Mirandola e serviranno a sostenere le attività dell'associazione ISOLA DEL VAGABONDO ONLUS come l'acquisto di cibo e di medicine per le cure veterinarie dei nostri amici cani e gatti

Potete acquistare il calendario presso:

- IL CARTOLAIO in via Fermi 2 a Mirandola
- CANILE INTERCOMUNALE DI MIRANDOLA via Bruino 31/33 tel. 0535/27140 il sabato pomeriggio dalle 14 alle 17 ( dopo averlo prenotato alla mail [info@isoladelvagando.it](mailto:info@isoladelvagando.it) )
- TABACCHERIA DANIELA E GREGORIO via Valli 652 a San Martino Spino
- Dal Vostro Volontario di fiducia

**GRAZIE IN ANTICIPO A CHI VORRA' AIUTARCI!!!**

Nicolini Erika  
Ass. Isola del Vagabondo - Canile di Mirandola



## DICONO DI NOI

.. 14

DOMENICA — 20 SETTEMBRE 2020 — IL RESTO DEL CARLINO



BASSA

# «Anche le frazioni riavranno le loro chiese»

Diocesi, l'ingegner Soglia rassicura dopo le proteste: «Alcuni lavori partiranno a breve». A Gavello cantiere fissato entro l'estate 2021

MIRANDOLA

«Le frazioni e i centri storici riavranno le loro chiese». Dopo le proteste delle frazioni, ultimo caso Gavello, per le chiese ferite dal sisma 2012 e ancora inagibili, la Diocesi di Carpi rassicura i residenti: «Siamo al lavoro, alcuni cantieri inizieranno a breve». L'ingegner Marco Soglia, responsabile per la ricostruzione post terremoto per la Diocesi di Carpi, da otto anni è impegnato per cercare di riportare alla luce chiese e oratori, sacrestie e campanili. Un compito non semplice irto di ostacoli e burocrazia, ma in alcuni casi i cantieri sono già aperti, altri si apriranno a breve. Quanto al progetto della chiesa di Gavello, al cen-



tro delle polemiche dei Comitati frazionali, «la Regione – spiega l'ingegner Soglia – ha chiesto una piccola integrazione al progetto esecutivo, e l'inizio lavori è previsto entro l'estate 2021. Identico iter per la chiesa di Cividale. A Mortizzuolo, invece – puntualizza l'Ingegnere – sono già iniziati i lavori alla canonica, mentre chiesa e teatro sono ancora in attesa dei finanziamenti. Nella frazione di Tramu-

schio, i lavori della chiesa e della canonica partiranno a ottobre, come a San Martino Spino». E' ancora ferma al progetto preliminare, approvato il mese scorso, la chiesa di San Giacomo Roncole. «Entro l'anno – assicura Soglia – sarà pronto il progetto esecutivo, e a giorni invieremo in Regione il progetto preliminare della chiesa di San Martino Carano, che necessita di qualche integrazione». Il proget-



L'ingegner Marco Soglia e, a lato, la chiesa di Gavello distrutta dopo il terremoto 2012

quelli alla canonica. Nelle frazioni di Fossa di Concordia, Santa Caterina, San Giovanni il quadro è il seguente: «Siamo in attesa – spiega Soglia – dell'integrazione al progetto esecutivo da parte del progettista; la Regione deve pronunciarsi sul progetto esecutivo; c'è l'ok del Comune per la ricostruzione dell'oratorio di San Giovanni; il progetto della chiesa deve ancora essere finanziato». E' in dirittura d'arrivo il progetto preliminare della chiesa di San Possidonio, che sarà discusso in Regione il prossimo 22 settembre. Infine Mirandola: con la chiesa della Madonnina ancora in alto mare. «Sto verificando se cambiare progettista» spiega Soglia, mentre sono partiti i lavori alla chiesa sconosciuta del Sacramento, che potrebbe tornare ad essere luogo di culto. San Francesco, di proprietà demaniale e la Chiesa del Gesù del Comune meritano un capitolo a parte.

v.bru.

LAMENTELE

**Molti edifici di culto nei piccoli paesi sono ancora inagibili dal terremoto 2012**

## RICORDO DI DAVIDE

Il Resto del Carlino ha pubblicato il 16 ottobre, giorno dei funerali di Davide Pecorari, un ricordo del defunto, a firma di Viviana Bruschi.

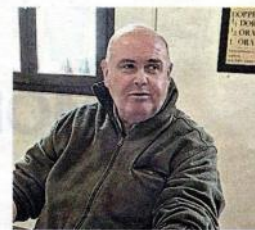
Davide è stato citato come compagno di scuola e imprenditore di Confagricoltura, impegnato nell'attività faunistica venatoria.

## Addio all'imprenditore Pecorari

Mirandola, lutto nel mondo dell'agricoltura. Aveva 60 anni

MIRANDOLA

«Era benvenuto da tutti, ci mancherà tantissimo». Il mondo agricolo piange l'imprenditore Davide Pecorari (nella foto), che risiedeva a San Martino Spino, morto all'età di 60 anni dopo una malattia contro la quale ha cercato di lottare dallo scorso anno, da quando gli era stata diagnosticata, proprio poco dopo la morte del padre. «Era venuto in Confagricoltura un mese fa e aveva lavorato fino all'ultimo sul suo amato trattore, ma nelle ultime settimane mi aveva confidato di sentirsi molto stanco, e purtroppo ci ha lasciato» ricorda commosso il vice direttore di Confagricoltura Modena Stefano Gasperi, che con Pecorari aveva condiviso i banchi dell'Istituto Agrario, l'amore per la terra e per l'attività faunistica venatoria.



Pecorari era stato ricoverato pochi giorni fa in ospedale, dove è spirato. Tante le attestazioni di affetto pervenute in queste ore ai familiari: la moglie Bernardette, la figlia Cristina, la madre Giancarla e le sorelle Luana e Rita.

La camera ardente è stata allestita a Terracielo Mirandola, in viale del Cimitero, e i funerali si svolgeranno oggi alle 15 nella chiesa di San Martino Spino.

Il feretro proseguirà per il Tempio crematorio di Modena.

v.bru.

VENERDI — 16 OTTOBRE 2020 — IL RESTO DEL CARLINO

## NATI



Il 25 Giugno scorso è nata Beatrice Setti per la felicità di mamma Glenny, papà Paolo e dei nonni Bruno e Serena.



Giulia Furia e Gabriele Bosi si sono sposati il 5 settembre 2020.



Il 16 settembre è nato Rocco Golinelli, nella foto con il fratellino Brando e la cuginetta Emma Bosi. Congratulazioni alla mamma Sara Bosi e al papà Mirko.



Federica Rebecchi e Stefano Merlo hanno coronato il loro sogno il 12 settembre.

Ci hanno scritto: 'Dopo tantissimi anni da morosi, tantissimi di convivenza e una b i m b a stupenda, alla fine ci siamo riusciti...'

Finalmente è arrivato il nostro giorno, bellissimo insieme ai nostri cari e amici.

Non è stato facile, pensavamo di non farcela dopo che la prima data di Maggio era stata annullata a causa del Covid. Mai perdere la speranza.'

## MATRIMONI

La redazione si congratula con le coppie convolate a nozze:



Elisa Malvasi e Joshua Cavallari si sono sposati il 22 agosto nella chiesa di San Giorgio a Quartesana di Ferrara.

## LETTERA A LO SPINO

Caro Spino, vorrei fare un appello alla Sig.ra Ancilla Vacchi, figlia di Rino Vacchi.

Non sono riuscita a contattarla, in quanto il suo vecchio numero telefonico risulta inesistente.

Se a lei facesse piacere parlarmi, la pregherei di telefonarmi: il mio numero è sempre quello che lei conosce.

Sarei molto contenta di parlare con lei. Un saluto affettuoso,

Carla Bisi

### NOTIZIE DALLA PARROCCHIA

“Dove due o tre sono riuniti nel mio nome io sarò con loro”.

La nostra Parrocchia continua ad essere una Parrocchia itinerante, sempre alla ricerca di un luogo che ci accolga quando c'è caldo, quando c'è freddo, e quando arriva la pioggia. Accogliere Dio nel proprio cuore è il primo e più importante dei passi di un cristiano, ma poter restare uniti pregando il Signore insieme, è altrettanto importante. L'inverno sta arrivando, e il problema di dove celebrare la messa è sempre più urgente. Dunque, mercoledì 7 ottobre il Consiglio economico, pastorale, gioventù si è riunito per valutare insieme dove poter celebrare la Santa Messa festiva, perché a seguito del Covid19 lo spazio in canonica è piccolo, soprattutto con la ripresa del catechismo e quindi con l'aumento del numero di bambini. Così è stato deciso che la domenica la S.Messa sarà celebrata nel capannone di Caleffi in via Zanzur sempre alle ore 11.00. Non è stata una decisione semplice... Sono state studiate numerose alternative ma questa ci è sembrata la più adatta. È chiaro che non è la chiesa a cui siamo abituati, è chiaro che è scomoda perché non è attaccata alla canonica, ma rimane comunque (secondo noi) la soluzione "migliore". Abbiamo deciso di dare un nome a questa piccola chiesa: La nostra “Santa Mar-



ta”. Che Dio ci benedica e fortifichi la nostra fede!

Ringraziamo tutti coloro che si sono adoperati per la ricerca del luogo, a coloro che hanno addobbato, spostato l'arredo e sanificato. In particolare i ringraziamenti alla fam. Caleffi per la disponibilità e ad Antonio Martinelli e Lodovico Brancolini e Rita Baraldi per il lavoro fatto. Grazie a tutti.

#### PROGRAMMA S.MESSE:

Tutti i giorni \*DAL LUNEDÌ AL SABATO\* la S. Messa feriale è alle ore 18.00 preceduta dal S. Rosario IN \*PARROCCHIA\* ;

LA S. MESSA della \*DOMENICA\* alle ore 11.00 sarà celebrata a “ \*S.Marta\* ”  
(Via Zanzur)

#### CONFESSIONI

- Da lunedì a venerdì: dalle ore 16.30 alle ore 17.00
- Sabato mattina: dalle ore 9.30 alle ore 11.30
- Sabato pomeriggio: dalle ore 16.30 alle ore 17.00

#### A.A.A. CERCASI IN PARROCCHIA:

- Volontari/e per le pulizie, una volta a settimana degli ambienti occupati dai bambini del catechismo; Cogliamo l'occasione per ringraziare le signore che con tanta cura e premura si occupano da mesi della pulizia, sanificazione degli ambienti della Parrocchia. Un servizio compiuto con molta cura e dedizione. Ancora un enorme grazie da tutti, ragazzi, giovani, e meno giovani!!

#### *Perché insieme ... è più bello!!*

Sabato 3 ottobre è partito un nuovo progetto della canonica: organizzare un pomeriggio al mese di giochi per i bambini gestito dagli educatori più giovani. L'idea nasce dalla volontà di coinvolgere i più piccoli, che questa estate sono stati purtroppo esclusi dall'oratorio estivo; ma anche di coinvolgere i più grandi, ossia coloro che hanno potuto partecipare all'oratorio estivo come “educati” ma non come educatori (come gli era stato promesso). La fusione di queste due necessità ha dato vita ad un bel pomeriggio passato in compagnia. Gli educatori si sono trovati in settimana per preparare una lunga serie di giochi e attività (sia al chiuso sia all'aperto) e per capire come gestire questo progetto alla luce della normativa covid. Sabato sono arrivati 7 bambini che, a loro dire, si sono divertiti molto. Il merito è, chiara-

mente dei 9 educatori che si sono spesi per questo progetto con passione e impegno, e quando ci sono queste due cose il successo è assicurato. Durante il pomeriggio abbiamo fatto, appunto, vari giochi, ma la cosa più importante è che siamo stati INSIEME, cosa di cui in questo periodo abbiamo immensamente bisogno.

## SACRAMENTI

Il 20 settembre alle ore 11 sono state celebrate le Cresime dal nostro vescovo Francesco Cavina. I cresimandi sono stati: Alice Zanquoghi, Alessia Dall'Olio, Cristal Ballerini, Davide Poletti, Elia Artioli, Giacomo Paolucci, Marcello Ottani, Thomas Ganzerli.



La 1.a Confessione è stata celebrata sabato 26 settembre, al pomeriggio, per i bimbi: Giulia Bertelli, Sofia Coni, Sara Pinca.



Domenica 27 settembre hanno ricevuto il sacramento della 1.a Comunione: Lorenzo Bianchini, Matilde Ottani, Andrea Gagliardi.



## RIEMPIAMO LE STRADE DEL NOSTRO PAESE CON I PRESEPI ALL'ESTERNO!!

Il Natale è in arrivo e il momento che stiamo vivendo a causa del Covid-19 non vogliamo che ci faccia sentire lontani e divisi. Proponiamo a tutti i san martinesi di allestire il presepe all'esterno della propria abitazione (in giardino, su una sedia, sotto una struttura, a terra sotto una copertura, sulla finestra, in balcone, con tronchi, sassi...) ovunque vogliate.. basta un po' di fantasia e buona volontà!!!

Fare il presepe è importante perché **ci ricorda quanto Dio ci ama: si è fatto uomo per noi**. E' venuto al mondo per darci **speranza, coraggio**, per tenderci la mano e **mostrarci la Via della Salvezza**.

Fare il presepe in famiglia è **trasmettere la fede ai propri figli**, è **dare testimonianza di fede**, soprattutto in questo periodo di smarrimento; Per questo non importa che sia un presepe perfetto fatto di statuine prestigiose. E' trasmettere il messaggio di salvezza a coloro che ci stanno attorno. E' con questo spirito che vogliamo proporvi di aspettare il Natale.

Dio è nato nella povertà, in un momento storico difficile. Maria e Giuseppe non sapevano certo quello che gli aspettava, ma insieme, in preghiera continua, in comunione con il Signore hanno affrontato la vita.

Maria ha custodito tutte le cose nel segreto del proprio cuore e presentandole al Signore, tenendo aperto il dialogo con Dio ha affrontato tutte le “sfide” che gli si sono presentate.

E tu? Come affronti le tue “sfide”, le tue giornate? Come pensi di prepararti al Natale? E' sufficiente una confessione e la S. Messa di Natale? Con quale spirito vuoi affrontare il futuro prossimo? Fare dei buoni propositi può aiutarti... come vuoi che sia il tuo Natale?

### SULLE VALLI MIRANDOLESI: UN PERCORSO SONORO IN OCCASIONE DELLE GIORNATE FAI

Nell'ambito delle Giornate FAI d'autunno del 18 e 25 ottobre 2020 è stato inaugurato il nuovo percorso sonoro "Sulle Valli Mirandolesi", una visita naturalistica teatralizzata realizzata dal gruppo teatrale Koiné per il Comune di Mirandola e il Centro di Educazione alla Sostenibilità "La Raganella". Il percorso, restaurato dalla sua prima versione del 2006, perché nel frattempo la natura, le valli sono cambiate, sono “cresciute”, vuole raccontare ai visitatori, che verranno dotati di un lettore audio e di una bicicletta, la vita dei dossi e delle valli della Bassa Modenese attraverso un percorso ciclabile. Ad accompagnare il pedalare sono due voci che aiutano a rico-

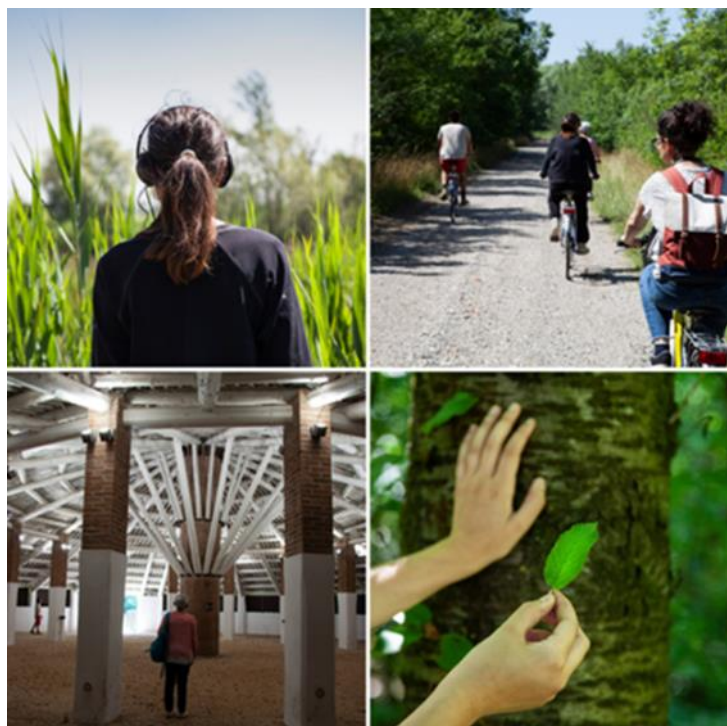
noscere le forme, i colori, gli odori, i sapori e i suoni della valle.

Nella giornata del 18 ottobre, i percorsi sono stati arricchiti dalla presenza del Gruppo Teatrale **Koiné** attraverso momenti magici e inaspettati che hanno reso ancora più piacevole l'esperienza nelle Valli mirandolesi.

Nelle stesse giornate il Barchessone Vecchio è stato inoltre arricchito dalla mostra **“Terre dell’Emilia-Romagna”**, un viaggio attraverso i diversi tipi di suolo che caratterizzano la nostra Regione. La mostra fotografica, a cura del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna, è stata affiancata nelle giornate del 17 e del 18 ottobre dalla **16° mostra micologica** organizzata dal **Gruppo Micologico Cavezzese**, nella quale sono stati esposti funghi raccolti nel nostro territorio di Pianura, nell'Appennino modenese, reggiano, toscano e in diverse località delle Alpi.

Il 18 ottobre all'interno del Barchessone Vecchio abbiamo parlato con il **Gruppo Micologico Cavezzese** di come cucinare al meglio deliziosi piatti a base di funghi.

Alle ore 17:30 nell'ambito del **“Censimento FAI Luoghi del Cuore 2020”** in collaborazione con



il Comitato Salviamo Portovecchio è stato presentato il libro di **Andrea Bisi “San Martino dei cavalli”**. Il libro nella sua edizione aggiornata e arricchita nel 2020, racconta la grande avventura della storia importante per San Martino e per tutto il territorio Mirandolese, dall'epoca della dinastia dei Pico sino alla seconda metà del '900: il legame fra territorio



l'ambiente e le attività che avevano come centro nodale La Tenuta di Portovecchio. A seguire è stato possibile ascoltare, in una lettura a cura di **Sandra Braghioli**, i brani tratti dal libro di Gianni Campi "Il Camion" (1975) che ha raccontato con cuore e maestria narrativa, spezzoni di vita quotidiana di San Martino negli anni '40 durante la presenza attiva e intensa del Centro Allevamento Quadrupedi dell'esercito a Portovecchio. In questa occasione sono state inoltre raccolte le firme di tutti coloro che hanno "a cuore" il recupero di Palazzo Portovecchio e degli edifici di maggior pregio presenti nell'area.

Per saperne di più scopri i siti:

[www.salviamoportovecchio.it](http://www.salviamoportovecchio.it)

[www.palazzoportovecchio.it](http://www.palazzoportovecchio.it)

CEAS La Raganella

## BARCHESSONE VECCHIO STAGIONE 2020: SIAMO STATI BENE

**Vi aspettiamo il prossimo anno per stare sempre in natura**

Finalmente il 30 maggio 2020 si è aperta la stagione: una stagione particolare perché più di altri anni non vedevamo l'ora di uscire, di camminare, di respirare all'aria aperta, liberi da ogni pensiero seppur immersi nelle incertezze del momento.

E' stato bello ritrovarsi nelle Valli per scoprire le mostre proposte sempre incentrate sulla scoperta della natura e della terra, camminare lungo i percorsi osservando i colori e le forme delle Valli, andare in bicicletta percorrendo strade ghiaiate lontane dal traffico e dalle auto, ascoltare buona musica all'interno



della cassa armonica del Barchessone Vecchio, divertirsi con spettacoli insoliti ricchi di storie e curiosità, accarezzare gli asinelli e da loro farsi coccolare, ma anche semplicemente prendersi tempo, pensare e stare bene perché, lo abbiamo provato tutti, in natura si sta bene!

Per noi è stata una stagione ricca di bei momenti: **42 giornate di apertura, 7 mostre, 11 eventi e 6 biciclettate tematiche** hanno arricchito una stagione partita il **30 maggio e chiusa il 25 ottobre**.

Più di **2000 visitatori** ci sono venuti a trovare e più di **500 biciclette** sono state noleggiate e a noi fa piacere pensare che tutti si siano trovati bene e siano stati ben accolti dal personale sempre disponibile (Katia, Serena, Luca e Manuele) e da una natura ricca di splendide sorprese per chi le vuole vedere! Perché, effettivamente, nella nostra esperienza, abbiamo proprio visto che gli animali le piante e la natura, in generale, si mostrano solo a chi si apre a loro, a chi vuole scoprire, vedere ma soprattutto apprezzare.

In attesa della nuova stagione 2021 di apertura del Barchessone Vecchio però le Valli rimangono lì a rinascere tutti i giorni con colori, profumi e suoni diversi sempre pronte a stupirci e coccolarci per cui, il nostro consiglio rimane quello di prendersi tempo anche in queste giornate dove le incertezze e i dubbi sono tornati, fate una passeggiata o un giro in bicicletta, le giornate sono ancora calde e i luoghi per stare tranquilli e in natura vicino a casa sono tanti come le Valli, l'argine del Fiume Secchia, le Cave di Budrighello o l'Oasi Val di Sole oppure la nostra semplice e tranquilla campagna.

Buon proseguimento ... in natura

*Il Comune di Mirandola e il CEAS "La Raganella"*



### "...MI SON UN....DANTE, PURGATORIO, CANTO XXIV, RIGA 52



Dante sapeva che i principali dialetti italiani del suo tempo erano quindici. E c'è un verso della Divina Commedia che nel Purgatorio, Canto XXIV, alla riga 52, recita: "...mi son un..." Ma che è: dialetto della Val di Pado, emiliano, mirandolese? Mirandola ha dedicato una via, una scuola, il medaglione di Palazzo Focherini (in Piazza Costituente, di fronte al Teatro Nuovo),

una vetrata in San Francesco, al sommo poeta, ma la cosa fa pensare. Un passo importante, perchè è collegato all'antico e al nuovo stile poetico, alle anime dei golosi, al suo colloquio con Bonagiunta degli Orbicciani da Lucca alla femmina Gentucca Morla (che fu amata dall'Alighieri, quando già era in esilio, nel 1314). "Donne che avete intelletto d'Amore" è già "Dolce stil novo".

Dante non conosceva il suo albero genealogico se non a partire dal trisavolo Cacciaguada, quello che morì durante le Crociate. Ma qui viene il bello: quell'ardito cavaliere aveva sposato una donna della Val di Pado. Boccaccio la butta su Ferrara, dove il Po passa. Ma la Val di Pado poteva essere compresa tra le terre semi sommerse che vanno dalle paludi della Gardignacula, tra Tramuschio, Quarantoli, San Martino Spino, al Mantovano e via via fino a Ferrara.

"...mi son un..." Mai Dante si è espresso facendo appello alle sue reminiscenze e conoscenze più remote. Qualcuno deve avergli tramandato la frase di verbo in verbo, ma che è solo sfiorata da tutti i commentatori della "Comedia".

Facendo ricerche sugli antenati, parenti e affini (veri e presunti) del sommo poeta, noi abbiamo calcato tante terre toscane, ma anche terre modenesi, ferraresi nonantolane e bolognesi, rimanendo stupiti

per i risultati. Abbiamo potuto stendere un albero genealogico che anticipa di secoli il ricordo di Cacciaguada e di sua moglie Alighiera (o Adegheria o anche Alagheria) degli Aldighieri della Val di Pado ovvero della Valle del Po. Il trisavolo era nato a Firenze nel 1106 e morì nella seconda crociata, da cavaliere, nel 1147, in Terrasanta. Lo troviamo nel Paradiso, canto XV, verso 135 e seguenti. E cerca che ti cerca, siamo risaliti ai quarantolesi nella Val di Pado e a Bologna, ai Papazzoni degli Aldigheri, a Rengarda, figlia de' quondam Papazzone degli Aldigheri, ai tanti Alighieri che a Nonantola, rimasero tanto tempo, come notai e affini, o possidenti, descritti dal Tiraboschi, Ai Frangipani- Alighieri di Roma, ai Serego-Alighieri della Valpolicella, che ci hanno fatto scoprire che un pronipote-conte del poeta (il ventunesimo), che produce ottimi vini, è ancora vivente in Valpolicella, dove si recarono in esilio anche i figli di Dante, salvo suor Beatrice, che portava il nome dell'amata, suora a Ravenna.

All'ombra dell'abbazia di Nonantola, di sicuro, secondo il Tiraboschi ebbe i natali la famiglia antica di Dante, considerato oriundo. Prima del 995.

Ma ne potete sapere di più leggendo il mio "Dante Alighieri tra poesia, politica, arte, nobiltà, mistero e posterità", del 2010.... Sarà utile a tutti, in vista delle celebrazioni per il settimo centenario della morte del "Divino", scomparso per febbre malarica, le cui celebrazioni sono cominciate a Ravenna e proseguiranno per tutto il 2021.

Sergio Poletti

Dante e Beatrice in Paradiso. Illustrazione di Sandro Botticelli



1) Dante di Botticelli



2) Dante in Romagna



3) Ricostruzione della battaglia di Campaldino - piana del Casentino a Nord-Ovest di Poppi. Particolare. Celebre per la vittoria dei guelfi di Firenze sui Ghibellini di Arezzo -11 novembre 1289. Dante la ricorda nel Purgatorio. Notare che Dante (al centro) combatteva accanto ai Cerchi (stemma della famiglia con i tre cerchi gialli su fondo azzurro nel drappo che copriva la parte posteriore del cavallo bardato)



4) Dante e Beatrice



5) Il sommo Poeta e la sua Musa ispiratrice



### SUCCESSO DELLA SERATA “SALVIAMO PORTOVECCHIO”

Il 25 dell'agosto scorso il silenzio sanmartinese è finito. La prima serata pubblica che ha riunito la comunità in Piazza Airone nel dopo lockdown e attratto attenzioni lontane e vicine è stata dedicata a PortoVecchio. E significativamente.

PortoVecchio è senz'altro al centro della vita sanmartinese dalle prime attestazioni anteriori all'anno Mille sino, almeno, al 1954. I cavalli di razza famosi nelle corti di tutta l'Europa venivano allevati qui. Era una delle residenze di delizia dei Pico, probabilmente costruita su un forte medievale voluto dai Vescovi di Reggio. Nel Settecento l'area entra nel dominio degli Este che la affidano ai Marchesi Menafoglio. Dal 1883 l'allevamento equino diventa militare: V Centro di Deposito e Allevamento Quadrupedi per l'Esercito. E così vive sino al 1954.

Con questa serata a più voci, moderate da Imo Vanni Sartini, la vita del paese riparte dalle proprie identità e memoria. La storia di questo luogo straordinario è anche la storia della nostra comunità.

A ripercorrerla Sergio Poletti, voce storica del paese, autore del fondamentale Storia di Spino e San Martino del 1986. Di tre anni precedente è, invece, il terzo Quaderno della Bassa Modenese. In cui è pubblicata una delle poche ricerche storiche sulle attività dell'allevamento militare. Antonio Gelati, l'autore, ha raccolto la testimonianza del dottor Molinari che nel Centro era Veterinario ai primi decenni del Novecento.

Quand'era un Centro di eccellenza il cui personale veterinario altamente specializzato praticava operazioni piuttosto complesse come l'inseminazione artificiale. Operazioni ancora oggi difficili, assicura Gelati che ha soltanto da pochi anni lasciato la professione di veterinario.

Opportuno e necessario rievocare questa storia perché oggi l'intera area del Centro militare versa in rovina. E ci sono parecchi argomenti per salvarla. Per esempio i fondi, che ci sono, stanziati dalla Regione già dai tempi del sisma: 3,8 milioni.

Ma ci vuole un progetto. Nel '54 ha fine l'allevamento: il mondo cambia, i cavalli non servono più. Da allora la zona è rimasta militare e sempre interdetta. Ma nel 2017 per la prima volta PortoVecchio è stato aperto al pubblico. Marina Speziali, presidente

Gruppo FAI Bassa Modenese, lo aveva scelto per le giornate FAI di primavera. E non aveva sbagliato: 2300 visitatori in due giorni. Il FAI è una organizzazione senza scopo di lucro che si propone di tutelare il patrimonio sia storico e artistico sia naturale e paesaggistico italiano. E PortoVecchio può vantare entrambi i vincoli della Sovrintendenza di Bologna. Il FAI indice ogni anno il Censimento dei Luoghi del Cuore, una gara a cui partecipano luoghi d'interesse da salvare. E sono i cittadini a proporli e a votarli.

Un comitato spontaneo formato da tutte le principali associazioni sanmartinesi e da altri volontari ha creduto che PortoVecchio meritasse di essere votato come Luogo del Cuore per entrare nella classifica. Una bella sfida, proprio quest'anno gravido di difficoltà. Ma è il genere di sfide che piacciono ad Anna Greco che ha promosso e coordinato l'attività del comitato.

PortoVecchio è il tassello mancante nel mosaico sanmartinese che si è andato ravvivando da inizio millennio con la ristrutturazione del Barchessone



Vecchio prima, del Barbieri poi e infine del Barchessone PortoVecchio. Ed eccoci al punto: le basiliche delle Valli, edifici unici che ne sono ben presto diventate icona, facevano parte della stessa tenuta militare. Ma il Palazzo della Direzione, il cuore del Centro, e tutti gli edifici di grande pregio all'interno della zona ancora oggi proprietà della Difesa, tutti questi non sono mai stati restaurati. Né vissuti, fruiti, goduti dalle ultime generazioni. Il grande lavoro che è stato fatto su queste valli merita di essere compiuto: o sarà perso per sempre.

Partecipare al censimento FAI è un modo per sensibilizzare. Insomma è un fatto di comunicazione.

Marco Nicolini ha presentato poi le prime operazioni digitali del progetto di comunicazione per salvare PortoVecchio partendo dalla realizzazione di un sito web dedicato

[www.palazzoportovecchio.it](http://www.palazzoportovecchio.it)

e all'apertura del canale ufficiale social

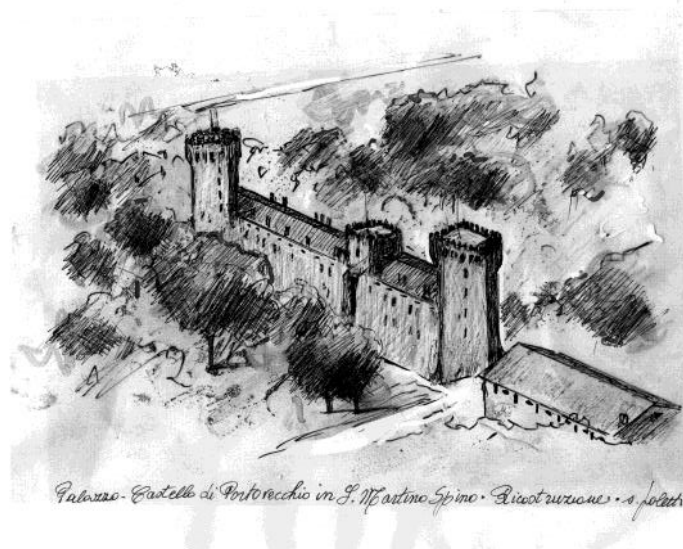
[www.facebook.com/PalazzoPortovecchio](https://www.facebook.com/PalazzoPortovecchio)

Gli obiettivi online sono sia quelli di sensibilizzare e sollecitare l'attenzione di cittadini e istituzioni sul valore del nostro patrimonio storico, artistico e naturalistico locale, sull'importanza di proteggerlo e valorizzarlo che di realizzare un contenitore online che racconti miti, storie e aneddoti sul PortoVecchio. Chiunque abbia a cuore questo luogo può contribuire partecipando al comitato spontaneo,

raccogliendo materiale storico o proponendo idee sul futuro, ma il primo passo è e rimane un semplice voto che non costa nulla e non è impegnativo!

Si può votare online sul sito FAI oppure in formato cartaceo compilando un semplice modulo scaricabile sempre dal sito FAI, oppure recandosi presso l'Edicola di DANIELA VERGNANI grazie alla cui disponibilità si raccolgono direttamente le adesioni. Per votare c'è tempo fino al 15 di dicembre. Salviamo PortoVecchio!

Pierfilippo Tortora



## SERATA SU PORTOVECCHIO LUOGO DEL CUORE 2020

Buona la prima si potrebbe dire!

A San Martino Spino, in Piazza Airone il 25 agosto si è tenuta la prima serata informativa su Portovecchio Luogo del Cuore 2020, finalizzata a sensibilizzare sul tema della salvaguardia dell'importante compendio storico-



architettonico e ambientale presente in zona sin dall'epoca dei Pico. L'iniziativa, organizzata dal Comitato Salviamo Portovecchio che riunisce tutte le associazioni sanmartinesi, ha trovato un ottimo riscontro di pubblico e partecipazione, pur garantendo le necessarie disposizioni anti-covid.

La salvaguardia di Portovecchio e in particolare quello che potrà essere il suo destino sono obiettivi indubbiamente complicati e impegnativi, ma non per questo occorre demordere. L'obiettivo della partecipazione al censimento Luoghi del cuore 2020 del FAI è finalizzato proprio a farlo maggiormente conoscere nella sua preziosa storia e bellezza e a diffonderla, con la speranza di riuscire a stimolare

idee, percorsi e progetti che possano ridare vita al luogo e che, aggiungiamo, possano portare nuove opportunità a partire dal lavoro per il territorio. A tal fine è stato appositamente inserito dentro al sito realizzato da Marco Nicolini una sezione ad hoc denominata - la tua idea - proprio per raccogliere spunti e stimoli che si metteranno a disposizione di tutti quanti. L'attenzione e l'interesse è stato anche dimostrato dalla nutrita partecipazione di amministratori, consiglieri e rappresentanti di varie forze politiche, presenti in maniera importante e... trasversale: dal Sindaco di Mirandola, Avv. Alberto Greco alla consigliera regionale Palma Costi, al Sindaco di San Felice sul Panaro, Michele Goldoni, ai consiglieri comunali di Mirandola Guglielmo Golinelli, Alessandro Bergamini, Marco Donnarumma, Dorothy Borellini, Nicoletta Magnoni, al segretario del PD di Mirandola Marco Azzolini. L'obiettivo immediato sul quale è stato chiesto di agire quanto prima è sventare il rischio di crolli e ulteriori ammaloramenti sperando possano trovarsi le condizioni per un sia pure minimale intervento per evitare che l'azione inclemente e dannosa degli agenti atmosferici possa peggiorare le condizioni in particolare delle coperture.

Una bella scommessa non c'è che dire, ma sono forse queste le sfide più belle da intraprendere.

Anna Greco



## VERDE VIVO 2020

Domenica 20 settembre 2020 si è tenuta presso il Barchessone Vecchio di San Martino Spino una nuova edizione di **Verde VIVO**, la grande festa del CEAS "La Raganella" all'insegna dell'ambiente, del



benessere e della sostenibilità!

La giornata è trascorsa tra laboratori creativi, conferenze e musica.

Vogliamo ringraziare tutti i presenti all'iniziativa, in modo particolare tutti coloro che sono stati coinvolti nell'organizzazione. Tutti i partner dell'iniziativa e tutti i collaboratori che da anni ci aiutano con le attività didattiche nelle scuole sono stati premiati con un piccolo riconoscimento per noi ricco di significato. Ai presenti è stata donata una barchetta portafoto realizzata con legno recuperato dalle spiagge o scarti di falegnameria, costruito con cura dai ragazzi di Astronave Lab, un laboratorio socio-



occupazionale con sede a Finale Emilia e nato dal grande progetto della Banda Rulli Frulli. L'arcobaleno che decora la barchetta vuole simboleggiare i colori dell'Agenda 2030 dell'ONU e ricordarci quali sono gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile verso cui tutti noi ci stiamo muovendo in questi anni.

Vi ringraziamo per la cura che ognuno di voi ha messo in questa edizione così particolare e ancora una volta vogliamo dirvi grazie per il vostro costante impegno per la sostenibilità.

Domenica bastava guardarsi attorno per capire che siamo in tanti a lavorare in questa direzione!

Ci vediamo alla prossima edizione di Verde VIVO!

**CEAS "La Raganella"**

dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord  
 tel. 0535.29724 c/o Casa della Salute -San  
 Possidonio (Mo) Piazza Andreoli 59



## BONI FESTI SENSÀ AL CORONAVIRUS

Babbo Natale al porta un vastì ross: l'ha da essar comunista.  
E na barba e i cavì long: l'ha da essar pacifista.  
Chissà cusa gh'è in cla pipa cal sta fumand...  
purtà la mascherina, a m'arcmand!

